

A Paolo Micalizzi il Premio "Villa Morosini"

Con il suo libro "Antonio Sturla. Il pioniere del cinema ferrarese" (Este Edition), Paolo Micalizzi, critico e storico del cinema, socio Fedic dal 1984, ha vinto il primo premio assoluto nella sezione "saggistica" del prestigioso premio letterario "Villa Morosini" di Rovigo, giunto alla terza edizione.

Paolo Micalizzi, a quarant'anni dalla scomparsa di Antonio Sturla, che è stato il pioniere del cinema ferrarese e tra i pionieri del cinema italiano per la sua attività di cinereporter, fa emergere in tutta la sua importanza la figura di questo primo cineasta ferrarese testimoniando il suo lavoro sin dagli anni Dieci in cui diede inizio a un cinema di marca ferrarese con una "comica finale" e con il lungometraggio "Il baratro". Un'attività che annovera negli anni cinquanta e sessanta una vastissima produ-



zione documentaristica (circa una settantina di opere) firmate da registi come Florestano Vancini, Renzo Ragazzi, Damiano Damiani, Carlo Rambaldi, Renzo Renzi, Fabio Pittorru, Fabio Medici ed altri. A Paolo Micalizzi i complimenti della Redazione.



A completamento di quanto già presentato sul numero 5 dello speciale Film Video Montecatini, aggiungiamo i premi non segnalati per mero disguido:

Menzione LE GENRE HUMAIN, Patrick Bossard, Francia

Premio Airone Comune di Montecatini Terme THE HOPE, Ione Tanausu Spagna

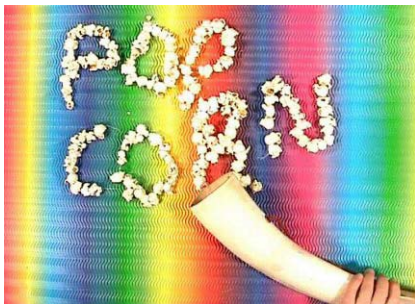
Medaglia FEDIC, MALBAN, Elodie Bouedec Francia

Medaglia FEDIC, TRASPARENZE, Giorgio Sabbatini, Italia

ALASSIO

A PROPOSITO DI FEDIC SCUOLA

La sera del 7 luglio 2009 il Cineclub "William Barinetti" di Allassio ha effettuato una proiezione di cortometraggi su una piazzetta del Comune di Ceriale in provincia di Savona. Tra i "corti" proiettati vi è stato "Pop Corn", opera filmica animata, prodotta da una quinta classe elementare, tratta dalla Compilation 2008/2009 "Video Scuola"



"Pop corn"

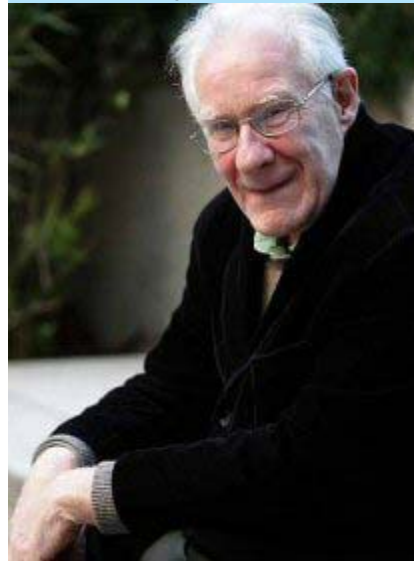
distribuita a Montecatini il gennaio scorso ai presidenti di Cineclub dalla responsabile di "Fedic Scuola", Maria Teresa Caburoso

Prima della proiezione il corto è stato presentato, mettendo in risalto il lavoro che viene svolto da Fedic Scuola con gli istituti primari e secondari per portare a conoscenza dei giovani, in special modo quelli delle classi della scuola primaria, i modi e i mezzi con cui la "settima arte", ovvero l'arte filmica, si crea e si interpreta, insegnando quindi agli alunni a saper

Segue a pag.2

Del capello e del fango, le riflessioni sul cinema di Alain Badiou

«È possibile affermare un pensiero del cinema partendo dalla nozione di immagine? Di immagine in movimento? Di quella che precisamente Gilles Deleuze ha chiamato l'immagine-movimento?».



Alain Badiou

A queste ed a molte altre domande, da oltre quaranta anni, tenta di dare risposte Alain Badiou, filosofo, drammaturgo e scrittore nonché fondatore e presidente del Centro Internazionale di Studi di Filosofia Francese Contemporanea, presso l'École Normale

Supérieure. La sua produzione di "riflessioni" è talmente vasta che solo alcune sono state tradotte e divulgate in Italia sebbene rivestano un'importanza enorme per la comprensione del pensiero dell'illustre filosofo. Per sopperire in parte alla carenza presente nel patrimonio culturale - librario, da qualche giorno è disponibile la raccolta di Alain Badiou curata da Daniele Dottorini, "Del capello e del fango - riflessioni sul cinema" edita da Luigi Pellegrini Editore, nella quale vengono riuniti, per la prima volta in un unico volume ed organizzati secondo un criterio approvato dall'autore, importanti testi, la maggior parte dei quali inediti in Italia ed alcuni anche in Francia. Il volume, che fa parte della collana "Frontiere, oltre il cinema" diventa, secondo Dottorini, «l'occasione per riproporre con forza la domanda circa lo stato della teoria del cinema contemporaneo. I contributi di Badiou si pongono subito come ipotesi interlocutorie: lungi dall'essere dei semplici divertissement o degli esercizi di didattica della filosofia, si pongono immediatamente come testi filosofici. Testi cioè dove il cinema diventa luogo-territorio di una interrogazione della filosofia, dei suoi procedimenti, dei suoi problemi».

Segue a pag.2

Del capello e del fango, le riflessioni sul cinema di Alain Badiou

Segue da pag.1

Partendo da "Arte, matematica e filosofia", nonostante le dichiarazioni di fedeltà a Platone e Cartesio, che distinguevano tra verità (filosofia) e certezza (scienza), Badiou pensa che, siccome solo «l'amore, l'arte, la scienza e la politica generano delle verità, funzione della filosofia è predisporre i molteplici all'incontro casuale» con le procedure di queste quattro pratiche. Badiou continua così il progetto moderno di costruzione del concetto, regola autonoma e autofondata attraverso cui comprendere il reale che si ritrova in "falsi movimenti, visitazione, passaggio impurità" per giungere alla situazione attuale del cinema che, che secondo l'autore, «non si può avere, che sia obiettiva o situabile "in sé"».

Quello che succede, (i film che escono) non produce in sé nessuna intelligibilità. Questo si spiega per una serie di ragioni generali, ma anche per ragioni vincolate alla singolarità del procedimento cinematografico». Un volume ricco ed un testo che, nella sua particolarità discorsiva, rende fruibile un linguaggio diversamente complesso, riuscendo ad interessare il lettore e non soltanto "l'addetto al mestiere" nell'esplorazione della filosofia del cinema attraverso il desiderio di rivedere con diversa consapevolezza i grandi capolavori citati.

Giulia Fresca

A PROPOSITO DI FEDIC SCUOLA

Segue da pag.1

leggere le immagini in movimento ed a comprenderne i diversi messaggi che le varie tematiche dei film propongono. Insegnare anche ai giovani l'esperienza diretta del come produrre i filmati stessi, siano essi lavori in animazione oppure opere in cui gli stessi alunni sono guidati a drammatizzare un racconto.

Il video è stato molto apprezzato dal folto pubblico presente e tante sono state le domande rivolte al sottoscritto alla fine della proiezione.

Beppe Rizzo

La Redazione di Fedic Notizie chiude per ferie

Le pubblicazioni riprenderanno nella seconda quindicina di agosto

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"
Redazione: Marino Borgogni
V.le Don Minzoni,43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO
E-mail : marino.borgogni@alice.it

FilmVideo 2009

Il verbale della Giuria Internazionale

La Giuria di Filmvideo Montecatini, formata da Giannandrea Pecorelli (Produttore), Jun Ichikawa (attrice) e Giulio Manfredonia (regista) ha deciso all'unanimità di privilegiare, nella ricca e qualificata selezione del Concorso, quei film che oltre ad avere un indubbio interesse cinematografico raccontassero il nostro vivere contemporaneo soprattutto sotto l'aspetto della complessità della multietnicità e nel raccontare le emozioni, gli sguardi e le speranze degli abitanti del mondo più innocenti e più indifesi: i bambini. Seguono i Premi e le motivazioni

Menzione: LE GENRE HUMAIN di Patrick Bossard, Francia

Per la capacità di raccontare con ironia e un pizzico di cinismo le contraddizioni contemporanee.

Premio Airone Comune di Montecatini Terme : THE HOPE di Ione Tanausu, Spagna

Con estrema semplicità, con pochissime quanto suggestive inquadrature, viene raccontata una realtà emotivamente fortissima.

Medaglia FEDIC : MALBAN di Elodie Bouédec, Francia

Un viaggio tra l'onirico e il reale in un mondo fantastico, con una grandissima attenzione all'eleganza del disegno e ai colori.

Medaglia FEDIC : TRASPARENZE di Giorgio Sabbatini, Italia

Per l'impegno e l'onestà intellettuale nel ricordare a tutti e per sempre l'immane tragedia dell'Olocausto.

Premio Gian Paolo Bernagozzi Targa della Provincia di Pistoia per il miglior documentario : LA CLASE di Beatriz M. Sanchiz, Spagna

Per la capacità di coinvolgere lo spettatore nella preparazione di uno spettacolo teatrale trasmettendo la gioia, le emozioni, le preoccupazioni, l'impegno e il gioco dei bambini.

Premio Giuliano Birindelli Terme di Montecatini per la migliore fiction : ARRETE DEMANDE di Thomas Terrier, Francia

Per l'estrema freschezza e imprevedibilità del racconto nel rappresentare l'eterno triangolo lui-lei-l'altro. Un film dove tutti gli elementi, dagli attori principali ai piccoli ruoli, dalla scenografia al montaggio, dalla sceneggiatura alla fotografia, risultano perfettamente amalgamati.

Premio Adriano Asti per il miglior cortometraggio sperimentale: PLAYGROUND di Rares Kovessi, Francia/Romania

Una feroce condanna della guerra attraverso gli occhi di un bambino che gioca.

Premio Pinocchio Fondazione Carlo Collodi per il miglior cortometraggio di animazione THE FUNK di Eric Jones, Australia

Una vera rivelazione, per l'innovazione tecnica, il virtuosismo del montaggio, la forza della fotografia e la capacità di coinvolgere totalmente lo spettatore.

Premio alla migliore attrice: Francesca Faiella per CLACSON di Tak Huroka, Italia
Per la capacità di contenere la sua recitazione e il suo personaggio in una situazione estrema in un quotidiano possibile quanto probabile.

Premio al miglior attore : Pascal Vincent per ARRETE DEMANDE di Thomas Terrier, Francia

Per i suoi tempi comici puntuali e misurati, per la capacità di dare vita a un personaggio estremamente brillante anche nella disavventura. Un raro esempio di come la recitazione può diventare veramente un gioco.

Premio Giovanni Icardi Coppa della Regione Toscana alla migliore opera prima : REP di Maria Eng, Svezia

Per l'intensità, la freschezza e la capacità di farci entrare nel mondo e nell'immaginario di due bambine.

Airone d'Argento Premio Speciale della Giuria : TAXI WALA di Lola Frederich, Francia

Per la capacità di raccontare il vuoto di una grande metropoli affollata, vista attraverso i vetri di un taxi e un mondo multietnico in cui è difficile quanto necessario ritrovarsi e aiutarsi.

Premio Presidente della Repubblica : BENDE SIRA di Ismet Ergün, Germania/Turchia

Per la sincerità dello sguardo, per la capacità di raccontare l'innocenza e la fantasia del gioco dei bambini in un film in cui la verità e la finzione si fondono perfettamente. Un film che deve essere un esempio per chiunque voglia raccontare con emozione e rispetto il mondo che ci circonda.

Premio Airone d'Oro Montecatini Cinema

: STILLE POST di Oliver Rauch, Germania
Forse il più breve di tutti film presentati in Concorso, ma sicuramente il più coinvolgente emotivamente per la sua estrema sincerità e semplicità. Un invito a tutti a sperare che il nostro futuro sia ricco di innocenza, speranza e amore.

Il verbale della Giuria per il Premio Fedic

La Giuria per il premio Fedic 2009, composta da Marino Borgogni, Pierantonio Leidi, Nando Scanu

dopo aver visionato le sette opere in concorso e dopo ampio ed esauritivo dibattito ha stabilito di assegnare il Premio Fedic, a maggioranza

al film L'ALTRO IO di Marco Esposito e Stefano Cavalli del Cineclub Montecatini con la seguente motivazione

Per la sapiente disinvoltura e semplicità cinematografica con le quali gli autori hanno affrontato un tema surreale.